



**Sezione Provinciale  
Convenzionata FIPSA**



**Federazione Sportiva Nazionale  
riconosciuta dal Coni**

## **Associazione Pescatori Sportivi e Subacquei Lodigiani**

**P.le degli Sports ,1 – 26900 Lodi**

**☎ 0371 432700**

**☎ 0371 30499**

**@ [apssl@fipsaslodi.it](mailto:apssl@fipsaslodi.it)**

### **La pesca dagli anni 50 ad oggi**

#### **I VEGETALI ACQUATICI E LA LORO FUNZIONE**

Spesso la vita del pesce è condizionata dalla presenza di certi vegetali acquatici che rappresentano per i pesci un rifugio e un veicolo di nutrimento. Numerose sono le varietà di piante acquatiche ciascuna delle quali possiede un nome. Non credo che esista un solo pescatore capace di classificarle a prima vista ricordando la lunga e difficile terminologia. È tuttavia importante essere al corrente della funzione che questi vegetali acquatici svolgono e conoscere il comportamento del pesce in relazione alla presenza di questa flora subacquea. Negli stagni troviamo la maggiore varietà di piante acquatiche. Dove scarseggiano le ninfee abbondano i canneti. Molti specchi d'acqua sono quasi letteralmente coperti dalla cosiddetta lenticchia d'acqua, dalle foglie minuscole e dal gambo filiforme, di cui sono ghiotte carpe e tinche. Quando la lenticchia ricopre interamente lo stagno si possono creare condizioni di vita proibitive per i pesci e può sopravvenire la morte degli abitatori del fondo privi di luce e di ossigeno.

Se distribuita soltanto in parte sulla superficie la lenticchia può invece favorire la vita animale essendo essa stessa fonte di nutrimento, dando recesso, nella sua fitta composizione vegetale, a una miriade di piccole larve che rappresentano un valido nutrimento per gli avannotti. Tra le canne e i giuncheti si nascondono quasi sempre i predatori, celandosi alla vista degli altri pesci ai quali portano i loro attacchi fulminei partendo da queste "tane" naturali. Qui la pesca è difficile appunto per la presenza della vegetazione nella quale si va ad impigliare fatalmente ogni tipo di lenza. Sfiorare queste zone di verde con l'esca, specialmente se questa esca è un cucchiaino rotante, può dare al pescatore esperto e capace grosse soddisfazioni.

Nei canali vi è spesso sotto riva una barriera di ondeggianti e flessuose erbe acquatiche (Ceratofile e Miriofile) al riparo delle quali pascolano a branchi grossi barbi, cavedani, pighi e savette. L'abilità del pescatore consiste nel far uscire da questo impenetrabile mondo le sue vittime attirandole con la pastura per poi adescarle ai limiti della barriera di erbe che ancora una volta dovrà essere sfiorata con grave pericolo per l'integrità della lenza. Anche qui il pesce trova un eccellente ricambio di ossigeno e una infinita varietà di larve di cui si ciba in continuazione.

Spesso, interi fondali, a grande profondità, sono ricoperti da un tappeto soffice di muschi, licheni e alghe. Il nutrimento che qui trova il pesce ha scarsa importanza. La continua macerazione di queste erbe acquatiche contribuisce però a dare al pesce un sapore di fanghiglia.

Nelle acque a carattere torrentizio ovviamente manca la vegetazione acquatica. Soltanto dietro certi massi, dove l'acqua compie un vortice che non ha forza sufficiente a levigare la pietra, attecchisce il muschio detto "fontanilis". È un muschio che può avere il colore verde cupo o bruno e a volte giallastro. Spesso la lenza da trote si impiglia in questa soffice coltre erbosa dietro un masso ma, poiché la lenza di questo tipo è quasi sempre dotata di una sezione consistente, sarà facile, con uno strappo, liberare l'amo che tornerà alla luce ricoperto da un piccolo ciuffo di questo muschio. Infilando una mano dietro una roccia sommersa si potranno staccare con facilità grosse placche di questo muschio. Frugando con delicatezza troveremo celati in esso larve, insetti acquatici, piccoli crostacei e molluschi dai quali potremo a volte trarre utili suggerimenti sull'esca del momento.

Per concludere si può dire che la funzione della vegetazione acquatica è quella di ospitare quasi sempre piccoli organismi viventi di cui il pesce si nutre e, nello stesso tempo, di dare rifugio ai pesci timorosi di essere attaccati ma anche di servire come "zona mimetica" agli attaccanti. La vegetazione acquatica inoltre serve al ricambio dell'ossigeno quando, come abbiamo visto, non invada a tal punto le acque da costituire una pericolosa barriera contro la luce e l'aria o



**Sezione Provinciale  
Convenzionata FIPSAS**



**Italia** Federazione Sportiva Nazionale  
riconosciuta dal **Coni**

## **Associazione Pescatori Sportivi e Subacquei Lodigiani**

**P.le degli Sports ,1 – 26900 Lodi**

**☎ 0371 432700    📠 0371 30499    @ [apssl@fipsaslodi.it](mailto:apssl@fipsaslodi.it)**

addirittura non diventi una fonte di inquinamento tramite i gas che si sprigionano dalla decomposizione delle piante acquatiche col mutare delle stagioni.